



di Guglielmo Ciacci

L'ultimo volo di una rondine di A. Damiani

E' stato proiettato, al Teatro 4 Mori, il film di Amasi Damiani L'ULTIMO VOLO DI UNA RONDINE l'incasso della serata (il biglietto costava 5 eu.) è stato devoluto in beneficenza all' A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

La "New Race"
presenta

Un film di Amasi Damiani



L'ultimo volo di una rondine

La vita, la morte, una storia d'amore

SCLE
ROSI
MULT
IPLA

18 giugno 2013 ore 21

Cinema Quattro Mori

del diario

Tagga la foto Opzioni Condividi Invia Mi p

Regista livornese, attori livornesi, location Livorno, il film racconta la storia dell'Avv. Giuseppe, un signore anziano, non più autosufficiente, rimasto vedovo (la moglie muore in un incidente stradale). Giuseppe invita a casa un amico e gli confida che è stanco, malato e che non vuole essere un peso per le proprie figlie e gli chiede di aiutarlo a morire...

Il maestro Amasi Damiani ha presentato al cinema Quattro Mori la sua ultima creazione in ordine cronologico

L'ultimo volo di una rondine

La mia non vuole essere una vera recensione, ma esprimere le sensazioni che mi ha dato la visione di questo piccolo capolavoro cinematografico.

Ho usato la parola piccolo capolavoro essendo un film intimista.

Il grande regista labronico riesce a trattare l'argomento di fine vita con eleganza sensibilità senza mai entrare in una tragicità fine a se stessa. Non si sente nel film né un urlo né un pianto, i personaggi pur nella loro drammaticità si muovono e parlano trattando questo argomento splendidamente, il film è stato girato interamente nella città di Livorno.

Guardando gli spaccati cinematografici ti rendi conto della bellezza di questa città.

Tutte le altre storie, alcune distaccate dal dramma che questa famiglia sta vivendo bene si inseriscano nella trama di questo affascinante lavoro cinematografico, il maestro Amasi Damiani vuol dimostrare che si può ancora fare cinema e poesia insieme.

Fra le varie bellissime scene del film voglio segnalare l'incontro che avviene fra la figlia dell'avvocato che sta morendo la quale spiega al sacerdote che il padre vuole abbreviare la sua esistenza capendo di essere vicino alla morte.

Il colloquio pur nella sua tragicità è di una finezza sensibilità e eleganza che costringano lo spettatore ad impegnarsi mentalmente ma senza troppa fatica.

Bravi tutti gli attori splendide musiche inserite nelle giuste situazioni cinematografiche, caro Amasi con questo lavoro ci hai divertito fatto riflettere.

Concludo questo mio piccolo mio scritto Maestro Amasi grazie di essere nato, gli spettatori ti dovranno solo elogiare.

